

# MASSIMO STOPELLI

## BIOGRAFIA



Massimo Stopelli, milanese, 53 anni, inizia la sua attività in montagna fin da ragazzo.

Nel 1985 si iscrive al CAI di Milano, dove dà un taglio "professionale" alla sua passione con la frequentazione del corso di alpinismo della mitica scuola Parravicini.

Pur non tradendo la "casa madre", nel 1989 inizia a frequentare la società alpinistica F.A.L.C. dove trova un contesto di grande interesse per lo scialpinismo e ne diventa subito un protagonista.

L'anno successivo entra nel consiglio direttivo. Nel 1994 consegue il titolo di Istruttore di Sci Alpinismo (I.S.A).

Sempre fautore di nuove idee e nuovi corsi (sua l'idea del primo corso di free-ride in FALC), pone la sua attenzione in particolare al sociale, con attività in montagna legate soprattutto alla formazione e all'educazione dei giovani.

La sua più concreta e significativa realizzazione è stato, sempre in ambito FALC, il corso di formazione alpinistica "itinerante" per ragazzi dai dieci ai sedici anni, che nell'arco di sei anni sono stati da lui portati ad alti livelli di arrampicata.

Complice di tutto questo la sua innata capacità di legarsi ai giovani e di tenere i contatti con loro, capacità che trova la sua realizzazione, fin dal 1998, nelle attività della Comunità "Il Campo" o.n.l.u.s, impegnata nell'accoglienza di minori. Qui ragazzi e bambini possono fruire di molte attività tra cui, grazie a Massimo, l'avvicinamento alla montagna.

## MOTIVAZIONE ALLA CANDIDATURA

Massimo è per la F.A.L.C un riferimento per il suo impegno e per la sua capacità di creare sempre nuove situazioni aggregative, spesso rivolte ai giovani, con uscite, sia scialpinistiche che escursionistiche e di arrampicata, durante tutto il corso dell'anno.

Tra le attività da lui condotte ricordiamo l'ideazione del primo corso di free-ride in FALC e la formazione "itinerante" per i ragazzi dai dieci ai sedicianni.

Grande è il suo impegno in ambito sociale per avvicinare i bambini alla montagna testimoniato dalla collaborazione con la Comunità "Il Campo".

Massimo, con il suo altruismo, la sua semplicità, il suo impegno e la sua voglia di comunicare rappresenta un modello di vita per tutti i soci della FALC.